



COMUNE DI FRASCATI

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Originale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 64 del 15-06-2020

Oggetto: ACCONTO IMU 2020- DETERMINAZIONI

L'anno duemilaventi il giorno quindici, del mese di giugno con inizio alle ore 16:35, nella Sede Comunale, si è riunita a seguito di apposita convocazione,

LA GIUNTA COMUNALE

Sono rispettivamente presenti e assenti i sigg.

Mastrosanti Roberto	Sindaco	Presente
Gori Claudio	Assessore	Presente
Bruni Maria	Assessore	Presente
De Carli Alessia	Assessore	Presente
Marziale Claudio	Assessore	Assente
Forlini Gelindo	Assessore	Presente

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Presiede il Sindaco Roberto Mastrosanti.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Marina Saccoccia.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sugli argomenti indicati all'ordine del giorno.

Parere **FAVOREVOLE** sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.lgs. 267/2000)

addì, 15-06-2020

Il Dirigente del Settore
F.to Cosimo Mazzone

Parere **FAVOREVOLE** sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.lgs. 267/2000)

addì 15-06-2020

Il Dirigente del Settore Finanziario
F.to Cosimo Mazzone

addì 15-06-2020

Il Responsabile del Procedimento
F.to Salvi Massimiliano

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore

Premesso che:

- con D.P.C.M del 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 del 1° febbraio 2020) è stato dichiarato per sei mesi, e quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche;
- la grave crisi economica dovuta all'emergenza da COVID-19 ha determinato in molti contribuenti, ed ancor più per le attività per le quali è stata disposta la chiusura forzata, la difficoltà di adempiere al pagamento della prima rata dell'IMU entro i termini previsti dalla legge.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 738, della legge n. 160 del 2019 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 del medesimo articolo 1 della L. 160/2019;
- l'art. 1, comma 762, della legge n. 160 del 2019, dispone che «in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre»;
- il citato comma 762 dispone altresì che «in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote» deliberate per il 2020 dal Comune;
- l'art. 1, comma 777, lett. b), della legge n. 160 del 2019, prevede che i Comuni possano con proprio regolamento «stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari»;
- l'art. 1, comma 775, della legge n. 160 del 2019, dispone che «Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale»;
- l'art. 52, del d.lgs. n. 446 del 1997, disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che «per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;
- l'art. 107, comma 2, del d.l. n. 18 del 2020, convertito nella legge n.27 del 2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;
- l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020, sicché si rende ora applicabile il regime di approvazione ordinaria, di cui al punto seguente;
- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».

Vista la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5/DF dell'8 giugno 2020, ad oggetto "Differimento dei termini di versamento dei tributi locali – Emergenza epidemiologica Covid 19 – Quesiti”;

Ritenuto che:

- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata dell'IMU relativa al 2020 entro il 30 settembre 2020, per tutte quelle attività per le quali, con provvedimenti governativi, è stata disposta la chiusura forzata;
- non avendo il Comune alcun potere di intervento in ordine alla quota di competenza statale (art. 1, comma 753, legge n. 160 del 2019) non è possibile concedere tale differimento dei termini in relazione al gettito riservato allo Stato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita di ratifica da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto, pertanto, di differire il termine di versamento relativo alla prima rata dell'IMU 2020 entro il 30 settembre 2020, per tutte quelle attività per le quali, con provvedimenti governativi, è stata disposta la chiusura forzata;

Dato atto che non occorre apportare modifiche al bilancio di previsione comunale, trattandosi di un mero differimento del versamento disposto per una parte dei contribuenti IMU.

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Tributi e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

- di differire al 30 settembre 2020 il termine per il versamento della rata di acconto dell'IMU 2020, per tutte quelle attività per le quali, con provvedimenti governativi, è stata disposta la chiusura forzata;
- di escludere da tale differimento la quota del gettito riservato allo Stato derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020;
- di dare atto che la presente deliberazione, avendo natura regolamentare, sarà soggetta a ratifica da parte del Consiglio Comunale previa acquisizione del parere da parte dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000, immediatamente eseguibile il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Mastrosanti Roberto

Il SEGRETARIO GENERALE
F.to Saccoccia Marina

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate